

I 46 anni de "La Voce"

"La Voce" festeggia 46 anni di vita.

Un giornale nato per caso.

I redattori de "La Voce", nel corso di un incontro di routine, hanno festeggiato i 46 anni del giornale. E festeggiare significa soprattutto, oltre che spegnere la candelina scoppiettante della torta, compiacersi dell'ambito traguardo e rievocare il passato. Un passato strettamente legato al nome del fondatore: Alfonso Di Giovanna.

"La storia della nascita de La Voce di Sambuca è una storia strana", egli scrive in "Inchiostro e Trazzere" perché "nata fuori di qualsiasi schema ovvio e naturale" ed ha "il pregio della rarità...".

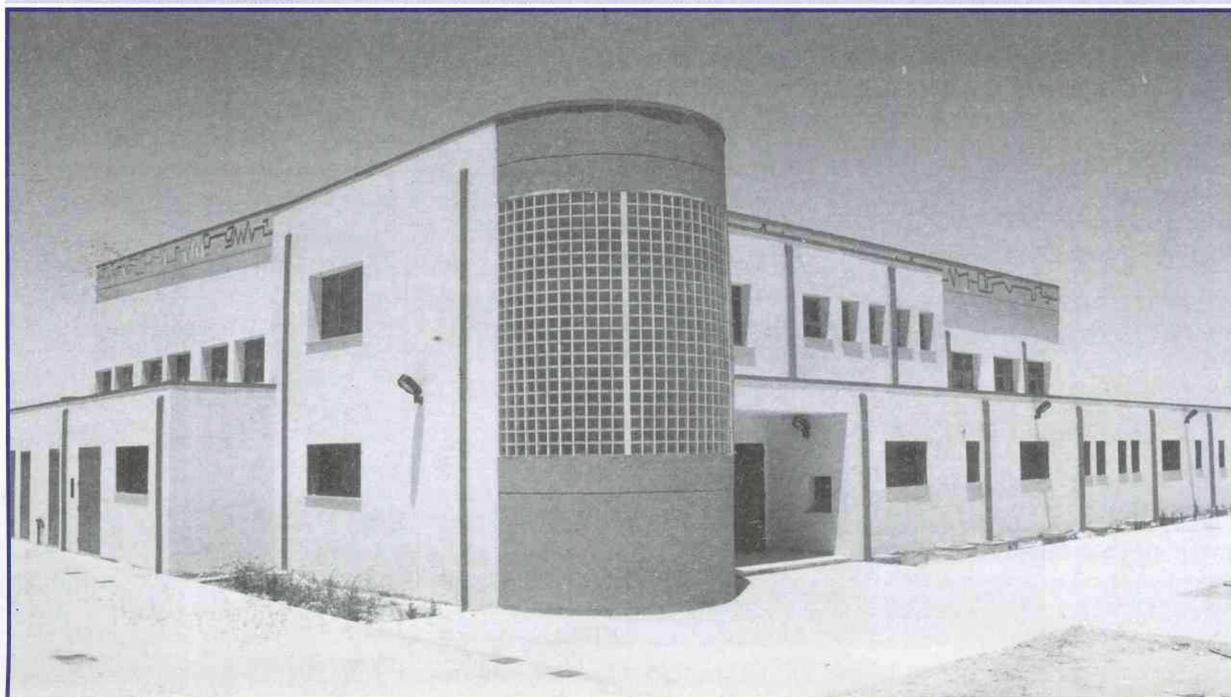
È insolito che un giornale nasca da un foglio parrocchiale, come è accaduto al nostro mensile. L'antenato de La Voce fu "Il Gazzettino del Nord", un foglio di carta da imballaggio scritta a macchina con titoli, sottotitoli e sommari segnati con pastelli, che venivano affissi al paravento della porta della Chiesa Madre per informare i parrocchiani sui programmi, sulle iniziative, sugli orari delle funzioni religiose. Il nome stava ad indicare non il Triveneto, ma il quartiere più antico di Sambuca situato nella zona nord ed abitato da circa mille duecento cinquanta "cristiani... della parrocchia; così almeno spuntavano all'anagrafe".

Il primo numero uscì nel mese di dicembre del 1955. Il secondo, tre mesi dopo, sotto Pasqua. Il terzo ed ultimo numero agli inizi del 1957.

Il foglio - segnato, potremmo dire a distanza di tanti anni, dal ritardo sin dalla sua nascita - morì per mancanza di lettori. Affisso sul muro, sul muro ingiallito senza che nessuno si prendesse la briga di leggerlo. Servì, però, a suggerire l'idea di un giornale vero, stampato in tipografia, che arrivasse nelle case dei sambucesi e degli emigrati. Un'idea ambiziosa che nasceva in un periodo diffi-

(segue a pag. 5)

Palazzetto dello Sport "Terre Sicane"?



Perché non utilizzare il Palazzetto a servizio dell'Unione dei Comuni Terre Sicane (Menfi, Montevago, Sambuca e S. Margherita), in considerazione del fatto che è l'unico impianto sportivo polifunzionale coperto esistente nel territorio dei quattro comuni?

Progetto Leader Plus

13 COMUNI: un unico percorso

Tredici Comuni si uniscono nella società "Terre del Gattopardo" per concorrere al bando "Leader Plus".

Tredici comuni tra le province di Agrigento e di Palermo hanno attinto ad esperienze e professionalità formatesi in anni di lavoro sui temi dello sviluppo locale ed hanno costituito, in data 22 dicembre, la società "Terre del Gattopardo" per concorrere al bando per il programma "Leader Plus" dell'U. E., per un piano di sviluppo mirato alla valorizzazione delle risorse locali.

È questa l'operazione intelligente promossa dai comuni di Menfi, Montevago, Sambuca e Santa Margherita di Belice, in provincia di Agrigento, e i comuni di Bisacquino, Campofiorito, Chiusa Sclafani, Contessa Entellina, Corleone, Giuliana, Palazzo Adriano, Prizzi e Roccamena, in provincia di Palermo.

(segue a pag. 6)

Il Generale-Poeta

È MORTO IGNAZIO MILILLO

Si è spento a novant'anni nella sua casa di Palermo. Ignazio Milillo è riuscito a conciliare due ruoli che sembra abbiano poco in comune. Il rigore della divisa e una squisita sensibilità. Il punto d'incontro è stato l'amore per la bellezza che sottende, quasi sempre, l'amore per la giustizia e la verità.



(segue a pag. 6)

"La Voce" si regala agli sposi

La Voce si regala alle giovani coppie; con questo slogan la redazione farà arrivare alle famiglie di nuova formazione costituite negli anni 2002 e 2003 il mensile. L'abbonamento gratuito avrà la durata di un anno.

Per il rilancio del Belice

"Viaggio in Sicilia tra Storia, Turismo e Cultura"

Un importante convegno nella Sala Gialla del Palazzo dei Normanni

Martedì, 27 gennaio, alle ore 18,00 a Palermo, presso la Sala Gialla di Palazzo dei Normanni, il Centro Studi "Roma-Europa 2000", associazione italiana per

(segue a pag. 10)

Oasi Cana

Un nuovo Centro per la Famiglia e la Vita

Inaugurato il 31 gennaio 2004 in Corso Calatafimi a Palermo.

Un Centro per la Famiglia e la Vita è nato a Palermo, per iniziativa di Padre Antonio Santoro, l'indefaticabile missionario dei Padri Oblati di Maria

(segue a pag. 9)

I 46 anni de "La Voce di Sambuca"

Articoli e servizi a pag. 5

SAMBUCA PAESE * SAMBUCA PAESE * SAMBUCA PAESE

In calo i matrimoni a Sambuca

Sono in calo i matrimoni a Sambuca. Nel 2003 solo ventisei sono state le nozze celebrate intra moenia. Ma se sono in calo rispetto all'anno precedente, risultano dimezzati rispetto al 2001, anno in cui ne sono stati celebrati oltre quaranta. La situazione, apparentemente insignificante, desta, in verità molta preoccupazione, perché, oltre ai risvolti economici che indubbiamente comporta, ha risvolti sociali e demografici allarmanti, primo fra tutti la fuga da Sambuca, sempre più in crescita, di giovani in cerca di lavoro.

A proposito della Rassegna di Primavera

Procedono a ritmo serrato i lavori per la quarta edizione della "Rassegna di Primavera", diventata, ormai, un importante appuntamento per la comunità sambucense. Una vera e propria kermesse che consente a chi "naviga" nelle diverse espressioni dell'arte di comunicare.

Poesia e pittura si fondono, così, in un unico percorso che racconta il diverso sentire artistico dei sambucesi. Anche la fotografia è piena espressione artistica. Perché, allora, non provvedere a far partecipare alla manifestazione anche i fotoamatori di recente costituitisi in associazione?

Via Roma, "Chiudi n'otra putia"

Ancora un'attività chiude nella centralissima via Roma, "cuore" storico delle attività commerciali di Sambuca.

Questa volta resta serrato il "Generi Alimentari" del sig. Salvatore Caloroso, in attività da oltre trent'anni. Una chiusura che, nello specifico, è dettata dai raggiunti limiti di età, ma che ha riscontri economici e sociali non indifferenti considerato che sono solo quattro, barbiere compreso, le attività ancora attive in quella via.

Le opere di Vincenzo Sciamè a Malpensa

Da febbraio ad aprile, presso le sale VIP Caravaggio e Botticelli dell'aeroporto internazionale Malpensa di Milano, le opere del nostro concittadino Vincenzo Sciamè vanno in mostra.

La prestigiosa iniziativa, a cura dell'ufficio Relazioni Pubbliche dell'Alitalia, nell'aeroporto italiano con più presenze di passeggeri italiani e stranieri, premia l'attività del nostro illustre concittadino. A Vincenzo gli auguri de "La Voce" per questa iniziativa che fa conoscere l'attività artistica di un figlio di Sambuca in Italia e all'estero.

La Dott.ssa Milana è Medico di Famiglia

È la Dott.ssa Antonella Milana il nuovo "medico di famiglia".

Tornano, così, a essere cinque i medici che possono assumere ancora pazienti. Dal primo febbraio, infatti, chi deve operare la scelta del medico di famiglia può, tra la rosa dei possibili, optare per la Dott.ssa Milana.

La Voce si complimenta per l'ambito traguardo e auspica un futuro ricco di conquiste professionali a servizio del malato.

I Tre Magi a Sambuca

L'arrivo dei Magi, nella fredda sera del 6 Gennaio, ha chiuso le feste natalizie. La funzione ha avuto luogo dopo la celebrazione della S. Messa. Nel mistero che celano hanno raccontato l'umiltà di Tre Re e la grandezza di un Dio Bambino che nasce in una mangiatoia.

Particolarmente stupiti i bambini che hanno visto prender corpo una scena del presepe. Il gruppo dei Tre Magi arrivati da Burgio, la vicina cittadina dell'entroterra, prima di svestirsi, ha visitato i circoli. L'arrivo dei Magi è rientrato nelle attività natalizie promosse dall'amministrazione.

Comitati in fermento

Sono proprio in tanti. Troppi. Tutti li abbiamo visti o peggio ancora siamo stati destinatari delle loro attenzioni sfociate, poi, in cordiali inviti a versare un congruo obolo. Tutti li abbiamo visti aggirarsi con blocchetti e schede alla mano per raccogliere, chiedere o invitare a donare un'offerta a favore del comitato che rappresentano. Elencarli serve soltanto a ricordare che anche qui è giunta l'ora di regolamentarli, per evitare abusi, incomprensioni, malumori tra la gente. Tra i primi a tessere le vie del paese, la Deputazione della Madonna che, a seguire, è accompagnata dai comitati di San Giorgio, San Giuseppe e, ancora, della Domenica di Pasqua. Una novità, discussa e discutibile questa, che ha spaccato la cittadinanza in due tra sostenitori e contrari. Il costo delle feste annuo si aggira a gruppo familiare, approssimativamente, sui 50 Euro.

Crolla il muro della Silva

È crollato parte del muro di cinta della Silva dei Cappuccini, il giardino annesso al convento. Il collasso dell'antico e singolare muro a secco avviene all'indomani dell'aggiudicazione dei lavori di ristrutturazione del sacro edificio.

Le abbondanti piogge della stagione invernale le prime imputate del crollo. Si auspica che a lavori iniziati un primo intervento eviti ulteriori crolli.

Consiglio Comunale aperto sul sisma

Il 15 gennaio 2004 è stato convocato in sessione straordinaria aperta il Consiglio Comunale con il seguente ordine del giorno: anniversario del sisma del 15 gennaio 1968 - valutazioni sullo stato della ricostruzione. Dopo avere ricordato la tragedia che ha colpito la Valle del Belice 36 anni fa e che ha sconvolto la fisionomia del territorio, è stato focalizzato lo stato della ricostruzione a Sambuca e da parte di molti è stato espresso l'auspicio che essa proceda velocemente per rispondere alle esigenze della comunità.

Dipendenti comunali in festa

I dipendenti comunali hanno voluto far iniziare il nuovo anno in maniera diversa, lontani dalle carte della burocrazia che, talvolta, illogica e irrazionale, mortifica i rapporti umani.

Così si sono dati appuntamento la sera del 10 gennaio presso La Pergola. L'esercito dei lavoratori dell'Ente Locale più popolato di Sambuca hanno accompagnato la cena augurale con balli, musica e tanti regali.

Calogero Ciaccio dirige un concerto

In occasione delle feste natalizie presso il Teatro Sant'Alessandro di Santa Margherita di Belice, si è tenuto, il giorno di Santo Stefano, un concerto dell'Associazione Musicale "G. Caleca" diretto dal Maestro e nostro concittadino Calogero Ciaccio, che con la sua bravura ha deliziato il folto pubblico presente.

Al Maestro Ciaccio i migliori auguri dalla redazione della "La Voce" per un proficuo lavoro.

Anniversario record a Sambuca

Era il 6 gennaio 1935. Affiorano i ricordi di un giorno di festa lontano nel tempo, poi la guerra e la conseguente separazione, la prigionia in Africa. Affiorano i ricordi di una vita per i coniugi Maria e Baldassare Lo Giudice. Il 6 gennaio scorso hanno festeggiato il loro sessantanovesimo anniversario di matrimonio.

Alla loro festa oltre ai figli e alle loro famiglie, nipoti e pronipoti anche la presenza delle autorità del comune, per la consegna di una targa di auguri. Presenti l'assessore F. Calandra, il Consigliere M. Abruzzo ed il Comandante dei Vigili Urbani G. Fatone.

Auguri e complimenti per il traguardo raggiunto anche da "La Voce".

Accade al Cimitero

Al Cimitero di Sambuca c'è sempre qualcuno che - forse per propria comodità e per non voler fare due passi in più - continua a collocare il contenitore di plastica dei rifiuti e dei fiori marci fra l'antica tomba del compianto cittadino Sambucense Ignazio Caruso ed un'altra tomba, sulla cui lapide il tempo inesorabile ha già cancellato i dati del defunto!

È appena il caso di fare rilevare che, inevitabilmente, il contenitore sovrappieno trabocca e le due suddette tombe si ricoprono di ogni genere di sporcizia (fiori secchi, carta stagnola, cellofan etc.).

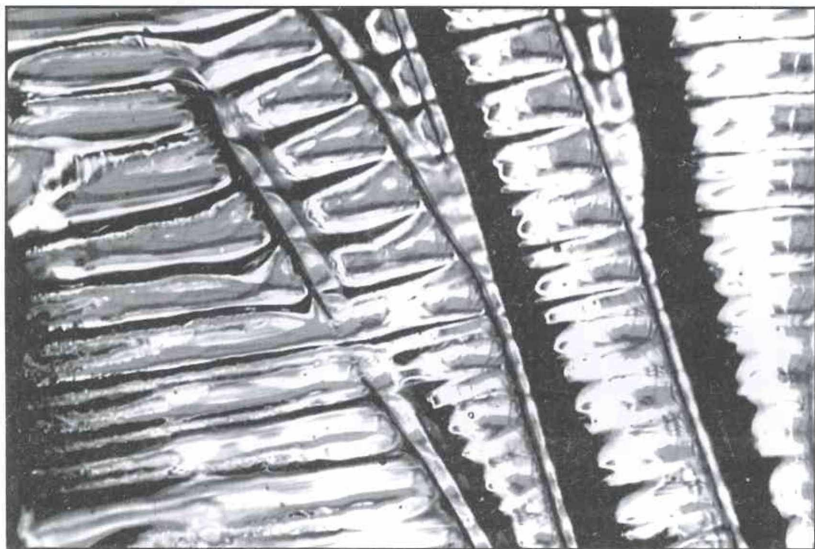
Dovremmo, ogni tanto, ricordarci del motto evangelico "Non fare agli altri quello che non vorresti che fosse fatto a te (e, in questo caso, ai tuoi defunti!)" e vorremmo, perciò, ricordare a chi continua a comportarsi in siffatta maniera poco cristiana che il piccolo spazio che divide le due tombe in questione è pur sempre Campo Santo e non pattumiera.



"TRASPARENZE E..."

Fotografie di Franco Alloro

La mostra fotografica, patrocinata dall'Unione Italiana Fotoamatori, dal Comune di Sambuca di Sicilia e da valledelbelice.net, è stata ospitata dal 4 all'11 gennaio nel salone del Circolo Civiltà Mediterranea.



Il velo di Cleopatra

Macro rifrazione, effetto prismatico - San Cataldo marzo 1986

«Nulla è più vicino all'abolizione del tempo, tra le rappresentazioni che l'uomo sa dare della propria vita, della fotografia; ma al tempo stesso nulla ne è più lontano. È come la palla di gomma che tocca il muro ma ne rimbalza lontano, magari a spandersi». Così Sciascia in una nota su "Scrittori e fotografia", in occasione di una mostra di ritratti realizzata alla Mole Antonelliana di Torino.

Parafrasando Sciascia, potremmo dire che nulla è più vicino all'abolizione dello spazio delle fotografie di Franco Alloro, ma nello stesso tempo nulla ne è più lontano.

Come, in un gioco di specchi, l'infinitamente piccolo, reso visibile dall'obiettivo, riesce a contrarre lo spazio, a ridimensionarlo, per imporsi e svelare la sua complessità.

Una miriade di forme si offre al visitatore, lontanissime dall'oggetto da cui hanno preso il via.

Franco Alloro, attraverso l'occhio della macchina fotografica, va oltre il fenomeno, trova il varco, la maglia rotta che lo porta al di là, nell'invisibile e vi si tuffa come Alice nel Paese delle Meraviglie, incantato dalle opportunità che la tecnica gli offre per esplorarlo.

Focalizza un oggetto. Lo scompone, isola delle piccole schegge, dei frammenti, li bombarda di luce e di colore. Ne amplifica le proporzioni e li ripropone in veste nuova. Non importa a quali mezzi tecnici ricorra l'autore. Contano i risultati.

E i risultati esteticamente sono straordinari. E disorientano. Perché

quello che vedi non è quello che pensi. È tutt'altro. E grande è lo scarto tra quello che è e quello che appare, tra l'essenza e l'apparenza.

"Ogni cosa è infinite cose" potremmo dire con Borges.

Un coccio di vetro diventa un'ala trasparente di farfalla, una crisalide, una tenda slabbrata, un velo indiano, una ragnatela, la costola di un animale, un tulipano, una rosa scarlatta, una bandiera, un mare senza confini, il magma di un vulcano, una vena pulsante di sangue. Diventa l'Aleph, l'infinitamente piccolo nel quale è nascosto l'infinitamente grande. Ci si può perdere dentro un coccio di vetro e spaziarvi dentro come in un labirinto.

«Il diametro dell'Aleph sarà stato di due o tre centimetri, ma lo spazio cosmico vi era contenuto, senza che la vastità ne soffrisse». Così Borges nel racconto omonimo.

L'impressione che ci portiamo dietro dopo avere visitato la mostra, è quella di aver percorso, in piccoli cocci di vetro, l'universo.

Licia Cardillo

"Dal buio del nulla alla luce del tutto"

Il libro di Francesco Di Giovanna è stato presentato il 24 gennaio, nel salone della Banca di Credito Cooperativo.

servizio di Giuseppe Merlo

L'incontro culturale è stato promosso dai Lions Club Sambuca Belice e Sciacca per dare un meritato riconoscimento - dice il presidente del Club di Sambuca, Martino Abruzzo - ad un pioniere della Cardiologia siciliana che con la sua pubblicazione si aggiunge alla grande schiera di medici - scrittori che a Sambuca trova in Vincenzo Navarro un prestigioso capostipite.

I lavori, dopo una breve introduzione del presidente del Lions Club di Sciacca, Di Giovanna, si sono aperti con un intervento dello stesso autore. La relazione critica sul volume è stata affidata al Professor Filippo Brancato, Preside del Liceo Classico Statale di Sciacca. Sono seguiti gli interventi di Licia Cardillo, Enzo Randazzo, Gaetano Miraglia, Vito Gandolfo, Giuseppe Abruzzo, e numerosi altri che, da angolazioni diverse, hanno espresso le proprie considerazioni sul volume. I brani più significativi del libro sono stati letti da due fini dicitori: Pippo Puccio e Ninni La Marca. Nella piena maturità, ormai vicino alla fine della sua esistenza, Francesco Di Giovanna, medico cardiologo, si interroga sul destino dell'uomo oltre la vita. E trova una possibile risposta, nel suo saggio, un concentrato di poco meno di cento pagine, la sua prima fatica letteraria, in cui, come egli stesso afferma, manifesta "il pensiero di un laico panteista che attinge alla religiosità cosmica".

Come nota nella sua prefazione Luigi Lombardi, "queste intense righe fanno crollare, certo, ogni fiducia intellettuale negli aldilà consolatori (o terrificanti) erogati dalle religioni. Nessuna evidenza che esiste, che opera, il Dio buono e onnipotente creduto dalle religioni; nessuna prova che l'uomo dopo la morte diventi immateriale e vive, immaterialmente, una vita senza più fine". Ed allora viene da chiedersi quale è

la luce del Tutto? Di Giovanna trova, ancora a suo modo, una possibile risposta: "amare le singole esistenze care; riamarle, oltre la morte, nelle esistenze che restano. Quando tu non sarai più, penserai e ti esprimerai attraverso i tuoi figli e quelli che da loro avranno vita". A Francesco, quando tutti gli interventi si sono conclusi, ho chiesto cosa pensasse di quei fenomeni noti sotto il nome di miracoli. Ho precisato che

non intendeva riferirmi ai miracoli risalenti al 1300, cioè ad un'epoca che gli illuministi bollarono di oscurantismo e di superstizione, ma ai miracoli che avvengono ai nostri giorni, in un'epoca dominata dalla scienza e dalla tecnica.

Il riferimento, per lui medico, era a quei malati terminali che, per la scienza medica,

sono ormai spacciati, destinati come avviene per la maggior parte dei casi, ad una morte certa e che invece, contrariamente ad ogni casistica, guariscono inaspettatamente perché la Madonna o il tal Santo, come i miracolati affermano, è comparso loro ed ha preannunciato la guarigione. Miracoli, cioè come eventi certi, verificati da luminari della medicina e passati al vaglio dei più sofisticati laboratori di analisi e degli esami più severi.

Per chi non crede, i miracoli potrebbero dare come a S. Tommaso, che volle toccare con mano prima di credere, forse una certezza dell'esistenza della divinità, tramandata dai padri della chiesa, mentre per il credente, rappresentano una manifestazione del volere di una entità divina a cui egli crede per fede, a prescindere dalla manifestazione di tali eventi. Francesco ha risposto con una sua certezza: "sono fatti che, forse un giorno, troveranno una loro spiegazione".

I miracoli non esistono, non si è mai verificato che un arto amputato si rigenerasse e tornasse integro come prima. Sono fenomeni che certamente esistono e per i quali ci sarà una risposta. Per quanto sbalorditive siano le conquiste della scienza, la strada da percorrere è ancora tanta, forse infinita. "Era la domanda giusta, era la risposta giusta? Chissà! Di Giovanna, nato a Sambuca, vive ad Agrigento. Già Primario Cardiologo degli Ospedali di Caltagirone, Sciacca ed Agrigento è autore di "Fino all'ultimo respiro" una raccolta di racconti che ripercorrono, in una sorta di poetico flash book, la sua vita personale.



Dal buio del nulla alla luce del Tutto



Sviluppo del Territorio

Comuni di Menfi, Montevago, Sambuca, S. Margherita, Provincia Regionale di Agrigento, Autotrasporti Adranone, Banca di Credito Cooperativo Sambuca, Cantina Cellaro, Cantina Corbera, Cantine Settesoli, CO.M.MER., Agricola Bertolino, Cooperativa La Goccia d'Oro, CIA, Sicily Fish Farm.

C.so Umberto, 226 - Tel. 0925 940217 - Fax 0925 943380
SAMBUCÀ DI SICILIA (AG) - www.terresicane.it

La Cappella di Borgo Castagnola

Origine e prospettive

Questa chiesa, solitamente chiusa, si trova nel borgo Castagnola, a metà strada tra Contessa e Sambuca, a un paio di chilometri da Adragna.

Costruita circa trent'anni fa dall'ERAS tra le poche case di un borgo rurale, la cappella rimase ufficialmente chiusa al culto fino al 1990, perché non era mai stata consegnata all'autorità ecclesiastica.

Nell'estate del 1988, tuttavia, la chiesetta improvvisamente diventò nota in tutta la Sicilia Occidentale perché si diffuse la voce che il viso della statua della Madonna di Fatima, ivi esposta, si muoveva miracolosamente.

Questa notorietà, diminuita progressivamente col sopraggiungere della stagione invernale, negli anni successivi svanì completamente.

Il 14 luglio 1990 la cappella venne formalmente consegnata all'Eparchia di Piana degli Albanesi e quindi affidata al parroco della Chiesa Matrice di Contessa Entellina, papas Nicola Bufalo.

Il 29 luglio 1990, il vescovo di Piana degli Albanesi, mons. Sotir Ferrara, dedicò la chiesa a S. Antonio Abate e aprì ufficialmente al culto la cappella consacrando l'altare e benedicendo l'intero edificio alla presenza delle autorità locali e di un numeroso gruppo di fedeli. Da tale data nella cappella è stata saltuariamente celebrata qualche funzione religiosa, in particolare nella stagione estiva. Anche recentemente è rimasta aperta un pomeriggio.

Il 17 gennaio, infatti, ricorrendo la festa di S. Antonio, il parroco papas



La chiesetta di Borgo Castagnola

Foto: archivio di www.valledelbelice.net

Nicola Cuccia, con la partecipazione di alcuni fedeli di Contessa, nonostante il freddo pungente, vi ha celebrato il Vespere secondo il rito bizantino.

Considerando la particolare ubicazione del borgo, attiguo alla Riserva Naturale Orientata "Monte Genuardo e S. Maria del Bosco", mèta di un crescente flusso di visitatori, tenendo presente anche le aspettative di alcuni fedeli di Sambuca, di Contessa e di altri paesi limitrofi, si potrebbe pensare di celebrare nella cappella una messa prefestiva o festiva nei mesi estivi.

Per molti fedeli, infatti, andare ad assistere alla messa, nella chiesetta del borgo, potrebbe costituire una buona occasione sia per soddisfare il precetto festivo, sia per fare una piacevole passeggiata, lontano dai rumori e dal traffico cittadino, respirando l'aria pura della campagna, sia, infine, per ammirare un vasto panorama di particolare bellezza.

Assistere alla messa in rito greco-bizantino, nella cappella del Borgo potrebbe costituire, infine, sia un'occasione per ammirare le icone esposte, i paramenti, gli arredi e gli oggetti liturgici orientali, sia uno stimolo per scoprire il peculiare patrimonio culturale della comunità italo-greco-albanese di Contessa Entellina, dove da oltre cinque secoli, oltre al rito bizantino, si conservano ancora usi, costumi, tradizioni e lingua albanese.

La cappella è, infatti, dotata con iconostasi (parete a tre porte, situata davanti all'altare) ornata con icone dipinte dall'iconografo contessino papas Nino Cuccia.

Calogero Raviotta

PROVERBI E DETTI a cura di Vito Gandolfo

1) Cu cancia la via vecchia pi la nova, sapi soccu lassa ma nun sapi soccu trova.

1) Chi cambia la via vecchia per la nuova sa ciò che lascia ma non sa ciò che trova.

2) La farina di lu diavulu addiven- ta caniglia.

2) La farina del diavolo diventa crusca.

3) Cu di nasu cu di vucca, nun cc'è nuddu bedda tutta.

3) Chi difetta del naso e chi della bocca, non c'è nessuna tutta bella.

4) Cu lu tempu e cu la paglia si

maturanu li zorbi

4) Col tempo e con la paglia si matura- no le sorbe.

5) Cu appi focu... campau, cu appi pani... muriu.

5) Chi ebbe il fuoco sopravvisse, chi ebbe il pane morì.

6) A cu ti trovi a tutti l'uri, dunaci puru lu to cori.

6) A chi è sempre con te disponibile, donagli anche il tuo cuore.

7) Canna a chiummu teni cantaru.

7) Una canna a piombo è capace di sop- portare il peso di un quintale.

LA RICETTA DEL MESE

a cura di Maria Di Natale Gandolfo

SARDE RIPIENE

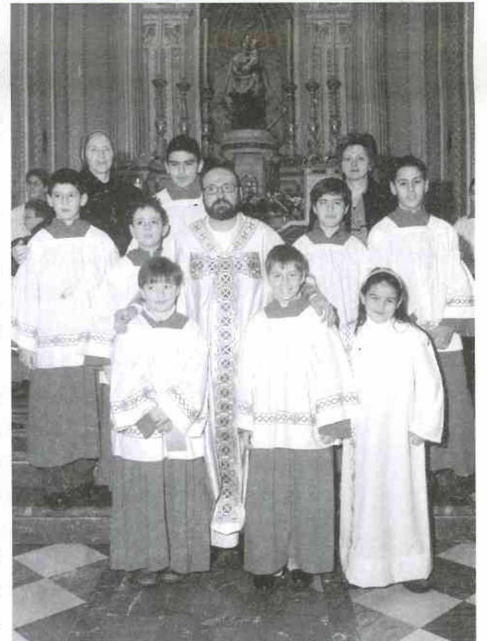
Ingredienti: kg. sarde fresche, mollica di pane, 3 acciughe salate, 1 tuorlo d'uovo, 1 spicchio d'aglio, origano, latte.

Procedimento: Pulire, aprire e togliere le lisce alle sarde. Formare un composto con mollica di pane acciughe salate pulite, un tuorlo d'uovo, uno spicchio d'aglio e un po' di origano. La mollica di pane inzuppata nel latte e poi strizzata. Le acciughe nettate e poi tritate; mescolare il tutto e metterne un po' in ogni sarda, richiudere e tuffarle ad una ad una nella chiara d'uovo rimasta e sbattuta e passare nel pane grattugiato. Friggere nell'olio e servire con spicchi di limone.

Cresce l'esercito dei chierichetti

La vestizione di sette nuovi chierichetti e la visita di San Nino

Tre giorni di festa a Sambuca in occasione della vestizione di 7 nuovi chierichetti che si aggiungono agli esistenti. Un vero e proprio esercito che si adopera sempre più con compe- tenza nel servizio liturgico all'altare. Quest'anno la vesti- zione coincide con l'arrivo a Sambuca della statua di San Nino, il santo patrono dei ministranti della diocesi. Tre giornate fitte di impegni sono state quelle iniziate il 9 gen- naio e che hanno visto protago- nisti non solo i piccoli mini- stranti ma anche le famiglie. La tre giorni di appuntamenti ha avuto inizio con l'arrivo della piccola statua del santo protettore. La processione ha preso il via dalla villa comunale fino ad arrivare al Santuario. Qui si sono susseguiti diversi appun- tamenti intercalati da momenti di preghiera, dall'Adorazione Eucaristica e da attività ricreative. La domenica è stato il giorno della vestizione. I ministranti, piccoli nel- l'età ma grandi nell'impegno assun- to, hanno giurato fedeltà davanti alla comunità per il servizio che svolgeranno all'altare. Nel pomerig- gio la statua è stata accompagnata nella vicina Santa Margherita. Il ciclo di appuntamenti guidati da Suor M. Luisa e Franca Leggio si è concluso la domenica successiva con un incontro a Montevago a cui



Il gruppo dei neo chierichetti - Foto N. Mangiaracina

hanno partecipato tutti i chierichetti del vicariato. La giornata, guidata dai rappresentanti della diocesi, si è concluso con giochi di squadra e atti- vità ludiche.

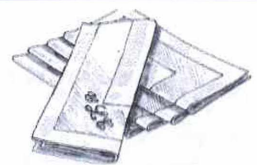
G. C.

TRINACRIA

di G. Guasto & S. Sciamè

IMPRESA FUNEBRE - SERVIZIO AMBULANZA

Vicolo Oddo, 7 - 92017 SAMBUCA DI SICILIA - Agrigento
Tel. 0925 942527 / 943545 - Cell. 338/4724801 - 333/7290869



Oddo Rosa Maria

TESSUTI - FILATI
CORREDO - INTIMO

Corso Umberto I, 9
Cell. 330 879060
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

* * * I 46 ANNI DE "LA VOCE DI SAMBUCA" * * *

Buon Anno cara "Voce"

Lettera aperta di Enzo Sciamè

Cara Voce,

mentre dicembre si accinge a finire con i suoi freddi e brumosi giorni, sei arrivata, con puntuale... ritardo, in Val Seriana.

Ti sei adagiata nella cassetta della posta, dentro l'inconfondibile busta bianca con la scritta blu. Anche per Angelo, il mio amico postino coi baffi, sei ormai una presenza familiare. Anche lui ha avuto modo di conoscerti e volerti bene. Arrivi con il solito, quasi romantico, ritardo in tempi e luoghi in cui il mito della puntualità, dell'efficienza ad ogni costo costellano, a volte esageratamente, il quotidiano vivere. Ma a me fa una grande tenerezza quel tuo uscire anarcoide, quell'essere slegata dal tempo e dallo spazio.

È la tua uscita numero trecentotantasei, la fine del tuo quarantacinquesimo anno d'età: un miracolo per una piccola realtà come Sambuca. Dodici pagine fitte-fitte di notizie, foto, curiosità, recensioni, necrologi... Me le bevo d'un fiato. Poi ci ritorno. Le ripasso. Condivido e non condivido. Resto stupito. A volte mi arrabbio.

Lo so, cara "Voce", c'è il rischio, parlando di sentimenti, di cadere nella trappola della retorica ma è un rischio che corro volentieri. Fino a raccontarti di quelle incursioni notturne tra le tue pagine ingiallite e sgualcite, alla ricerca di notizie, curiosità, emozioni vissute e mai rimosse. O semplicemente per allontanare quell'inspiegabile magone che di tanto in tanto ti prende.

È ora di cominciare a preparare soldi e bollettino postale per rinnovare l'abbonamento. Un rito che si ripete da anni, con grande piacere. Spero che tutti i vecchi abbonati facciano lo stesso ed altri se ne aggiungano.

Spero, cara Voce, che tu possa continuare ad arrivare qui a Nembro con il solito rassicurante ritardo, con quei tratti inconfondibili, senza una "linea" precisa. Con la tua capacità di dire e non dire. Di raccontare e di lasciar perdere. Con i tuoi pregi ed i tuoi inevitabili difetti.

Buon compleanno, cara "Voce", e grazie infinite a tutti coloro che ancora una volta, renderanno possibile la tua esistenza. Un abbraccio particolare ad Alfonso Di Giovanna che ti ha fatto vedere la luce; a Franco La Barbera che ti ha diretto, con passione e professionalità, per parecchi anni; a Licia Cardillo che se ne sta occupando con altrettanto impegno ed affetto. Buon anno, infine, a tutti i lettori. Con l'augurio che questa nostra Voce possa essere, ancora una volta, strumento di crescita per una comunità sempre più aperta, disponibile, solidale.

segue da pag. 1

"La Voce" festeggia i 46 anni

cile della nostra storia locale, ma che andò a buon fine, grazie alla grinta di Alfonso, di Franco La Barbera e di Vito Gandolfo sostenuti da Felice Vetrano e Agostino Maggio che, emigrati in America, si diedero da fare per reperire fondi ed abbonati.

Nell'ottobre del 1958 uscì il primo numero de "La Voce", anche se, dal punto di vista formale il primo vero numero fu quello del 7 gennaio del 1959, autorizzato dal Tribunale. Non si trattava più di un bollettino parrocchiale, ma di una testata legata alla realtà sociale e culturale che, sin dal suo esordio, si proponeva grandi mete, pur muovendosi, tra difficoltà economiche notevoli, in un ambiente pieno d'indifferenza e di apatia.

Quarantasei anni, quindi, dal suo esordio. Non è facile per un giornale locale sopravvivere così a lungo. Molti fogli sono nati e scomparsi nel breve giro di un anno. Il nostro resiste, anche perché non ha mai perduto il legame con il passato e con l'idea che non si può mandare al macero quanto è stato costruito in tanti anni con impegno, sacrificio, e tenacia, non solo dai redattori, ma anche dai lettori che lo hanno sostenuto con il loro interesse, le loro attese, e perché no, anche critiche.

L.C.


**RICCI e
CAPRICCI**

Parrucchieria

Analisi del capello - Tricovisore Trattamenti
tricologici - Acconciature spose

Profumeria

Cosmesi - Profumi - Bijoux - Pelletteria
EsteticaC.so Umberto, 189 - Tel. 943557
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
A.R.D.
INFORMATICA

Studio Tecnico di Progettazione

Grafica & Multimedialità

Via P. Togliatti, 15 - Cell. 388/6017317
SAMBUCA DI SICILIA

Un grazie ai collaboratori e ai lettori de "La Voce"

Lettera aperta di A. Di Giovanna Muñoz

Giovedì 7 gennaio, lo staff dei collaboratori de "La Voce", si è riunito per ricordare il 46° anniversario del nostro giornale. Come figlia del fondatore e direttore de "La Voce", avrei voluto ringraziare di cuore gli intervenuti, ma la forte emozione causata dal ricordo affettuoso rivolto dai presenti ad Alfonso Di Giovanna, mi hanno creato una grandissima commozione, che mi ha impedito di parlare, per cui, rendo pubblici ringraziamenti attraverso queste parole.

Il primo numero ufficiale uscì nel 1959, ma la primissima copia de "La Voce", è datata ottobre 1958. Nell'articolo di fondo di quel numero "zero", papà Alfonso diceva che la sua sarebbe stata «la voce di uno che grida nel deserto» e così presentava all'intera cittadinanza sambucense la sua opera, il suo "atto d'amore" verso la comunità. Il suo desiderio era dunque quello di creare un mezzo attraverso il quale si sarebbe potuta "udire" la voce delle famiglie sambucensi, dei giovani sambucensi, «per spezzare il deserto del silenzio, il deserto delle delusioni, dello smarrimento delle coscienze di oggi.»

Il ringraziamento che rivolgo a tutti i collaboratori, e con collaboratori intendo proprio tutti, da coloro che scrivono i vari articoli, a coloro che impaginano e organizzano la stesura finale del giornale, a coloro che si interessano degli abbonamenti e delle pubblicità, tutti coloro che, esclusivamente per passione, dedicano tempo e impegno alla buona riuscita di questo nostro giornale, questo è il ringraziamento di mio padre Alfonso Di Giovanna.

Ma un ringraziamento particolare è rivolto alla Prof. Licia Cardillo, a Gori Sparacino e al Dott. Vito Gandolfo, che caparbiamente portano avanti la buona riuscita del giornale come prova concreta e tangibile del loro affetto, stima, rispetto, ma soprattutto amicizia, nei confronti di Alfonso Di Giovanna, e a Rori Amodeo, che credendo nella forza comunicativa e nelle potenzialità culturali del nostro giornale, partecipa attivamente.

Ringraziamenti vanno a tutta la cittadinanza sambucense, agli abbonati, grazie ai quali "La Voce" "vive", permettendo che continui il sogno di mio padre.



In piedi da sinistra: Nino Greco, Giuseppe Caprera, Giuseppe Cacioppo, Gori Sparacino, Licia Cardillo, Anna Maurici, Pietro Cacioppo, Maria Di Natale, Vito Gandolfo - Seduti: Antonella Maggio, Franco Alloro, Antonella Di Giovanna Muñoz, Pippo Merlo.

**CREDITO
COOPERATIVO**
**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI SAMBUCA DI SICILIA**

www.bccsambuca.it - info@bccsambuca.it

Corso Umberto I°, 111 - Tel. 0925 941171 - 941435

92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Agenzia - Viale della Vittoria, 236 - Tel 0925 71324 - 92013 MENFI
Agenzia - Via Ovidio, 18 - Tel 0925 83700 - 92019 SCIACCA

(segue da pag. 1)

(segue da pag. 1)

Progetto "Leader Plus" 13 COMUNI UN UNICO PERCORSO

Il progetto di sviluppo locale è stato portato avanti dalle due società che hanno gestito il precedente programma dell'UE Leader II, e cioè Terre Sicane, per i comuni agrigentini, e Terre del Sosio per i comuni palermitani. "I questi ultimi anni le aziende dei nostri due territori hanno imparato a costruire azioni di sviluppo, ma adesso, col "Leader Plus", contiamo di dare un'ulteriore opportunità, un valore aggiunto che qualifichi le produzioni del vino, dell'olio, dei prodotti zootecnici e valorizzi le risorse culturali dell'area", ha detto Calogero Impastato, sindaco di Montevago, nonché presidente della costituita società "Terre del Gattopardo".

Gli obiettivi da raggiungere sono stati illustrati, alla presentazione del progetto, da Giuseppe Vetrano, direttore di Terre del Sosio e da Gori Sparacino, direttore di Terre Sicane, che hanno collaborato all'elaborazione del progetto che prevede un investimento totale di 7 milioni di euro ed un contributo da parte dell'Unione Europea di 4 milioni di euro.

"L'obiettivo di fondo - ha detto Vetrano - è quello di migliorare la qualità della vita dei nostri territori, per ridurre il flusso migratorio attraverso una serie di azioni per la valorizzazione delle risorse locali."

"Abbiamo scelto di dare il nome di "Terre del Gattopardo" al progetto e alla nuova società - ha aggiunto Gori Sparacino - sia perché i territori di Prizzi, Bisacchino e S. Margherita di Belice erano quelli che abitualmente il principe di Salina, protagonista del romanzo, attraversava per recarsi a Donnafugata, territori dove "...riappare il vero volto della Sicilia" sia per scommettere sull'inversione del luogo comune predominante ne "Il Gattopardo": noi lavoriamo affinché i nostri territori cambino e forse questo cambiamento è già in atto".

Innovazione con il Progetto TERRE SICANE

Terre Sicane ha presentato, nell'ambito del progetto Life Ambiente 2004, una proposta di progetto per la gestione integrata dell'ambiente nei comuni di Menfi, Montevago, Sambuca e S. Margherita, con il contributo dell'Ass.to Reg.le Territorio e Ambiente, dell'Università di Palermo, dell'Assessorato Regionale Agricoltura e dell'Istituto Vite e Vino.

Il progetto ha come obiettivo, per i territori dei comuni delle Terre Sicane, la risoluzione dello squilibrio territoriale e quindi il miglioramento ambientale attraverso l'attivazione di un processo di gestione territoriale finalizzato al conseguimento della certificazione secondo la norma ISO EN UNI 14001.

L'innovazione posta come obiettivo del progetto consiste nel passaggio dalla certificazione di qualità dei prodotti alla certificazione di qualità di un ambito territoriale. Il percorso si concretizza nella diffusione di comportamenti ecosostenibili da parte di tutti i soggetti attivi sul territorio al fine di un aumento di efficacia nell'utilizzo delle risorse ambientali, di un incremento del valore dei suoli, di un incremento della quantità e della diffusione di prodotti tipici certificati e maggiori possibilità di accedere a finanziamenti pubblici dedicati all'incremento della qualità e della produttività.

Nascite:

Il 31 ottobre è arrivato il piccolo Francesco ad allietare Stefano e Rosanna Giovinco. Ai nonni, agli zii e ai cuginetti gli auguri più sinceri de "La Voce".

Fiocco rosa per i coniugi Milici Prestigiaco. Il sette gennaio è arrivata Asia, primogenita della coppia. A Giuseppe e Viviana, ai nonni, le congratulazioni della redazione del giornale.

Nella notte del 17 gennaio è nata Sofia Clesi di Giuseppe e Audenzia Milici. Il lieto evento della bellissima bambina nell'ospedale di Mazara. Ai genitori, ai felicissimi nonni, nostri abbonati, ai bisnonni, le felicitazioni de "La Voce".

È MORTO IGNAZIO MILILLO

Si è spento a 90 anni nella sua casa di Palermo

Il Generale che aveva catturato la Primula Rossa di Corleone ed ingaggiato una guerra spietata contro il banditismo e la mafia, s'inteneriva davanti ad un tramonto adragino, ad un fiore, ad uno spettacolo della natura, al ricordo della madre morta. A sentire la fragranza del pane caldo ed i profumi della sua terra, a leggere "La Voce di Sambuca".

Il Generale ha amato la Sicilia, con quell'amore viscerale con cui può amare ogni siciliano che è costretto a lasciarla. E lui si è trasferito giovanissimo a Roma dove ha frequentato il Ginnasio e il Liceo. E, forse, nella lontananza e nella nostalgia è maturata la sua scelta coraggiosa.

Con la sua morte se ne va un pezzo di storia sambucense, siciliana, nazionale. Se ne va un siciliano onesto, rigoroso che aveva scelto di stare dalla parte di coloro che non esitano a mettere in ballottaggio la propria vita, quando è in gioco il destino della propria terra.

Una vita difficile, quella del Generale, segnata, a nove anni, dalla perdita della madre, ma anche dalla tenacia e dalla volontà di lavorare per la Sicilia, nonostante le difficoltà del periodo compreso tra le due guerre.

Laureato in Lettere, nel 1939 entrò nell'Arma. Durante la Seconda Guerra Mondiale fu impegnato in Africa, in Slovenia e in Sicilia ed ottenne una promozione per meriti di guerra. Dal 1945 al 1951 prese parte allo scontro con la banda di Giuliano e, durante una sparatoria, fu ferito. Nel 1964, catturò Luciano Liggio, latitante da sedici anni.

Comandante della legione di Roma, passò a Chieti, dove ebbe giurisdizione su Abruzzo e Molise.

A ripercorrere la vita del Generale, vengono in mente altri siciliani onesti che la vita l'hanno perduta, per ritrovarla nella memoria.

Anche le imprese di Ignazio Milillo resteranno nella memoria.

Diverse le onorificenze collezionate nella sua vita. Tra le altre, quella di Cavaliere Ufficiale al merito della Repubblica conferitagli dal capo dello Stato dopo la cattura di Liggio; di Cavaliere del Santo Sepolcro; di Commendatore del Sovrano Militare Ordine di Malta. E ancora: una medaglia d'oro di lungo comando, una per anzianità di servizio e l'Arpa d'Oro conferitagli dal Comune di Sambuca. Il Generale se n'è andato a novant'anni senza perdere la grinta, la lucidità, la finezza dell'argomentare che lo hanno caratterizzato durante tutta la vita. Senza perdere quella tenerezza che lo ha portato a scrivere delle liriche struggenti sulla madre e su Sambuca.

Un siciliano "in positivo" nel quale molti siciliani onesti si sono riconosciuti e continueranno a riconoscersi nei momenti bui della nostra storia.

L.C.



OFFICINA AUTORIZZATA
ASSISTENZA E RICAMBI

F.lli TORTORICI

C.da Casabianca (Zona industriale) • Tel. 0925 941924
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

FRANCO GULOTTA



LAVORI IN FERRO

ringhiere e cancelli in ferro battuto
INFISSI IN ALLUMINIO

C.da Casabianca - Tel/Fax 0925 943252
Cell. 339/8357364

SAMBUCA DI SICILIA

mangini GULFA

POLIAGRICOLA 285 srl

Sede e stabilimento
C.da Pandolfina

SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Tel/Fax 0925 942994

COMEL

MATERIALE
ELETTRICO

INGROSSO E DETTAGLIO



ELETTRODOMESTICI

Centro TIM

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Viale Francesco Crispi - Tel./Fax 0925 942130
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

"Stampa locale, pregi, difetti e prospettive"

Convegno

Convegno su "Stampa locale, pregi, difetti e prospettive".

Il 30 gennaio 2004, presso la Biblioteca Comunale "A. Gramsci" di Ribera, ha avuto luogo il convegno su "Stampa locale, pregi, difetti e prospettive", promosso da Totò Castelli, direttore della testata giornalistica "Ribera, città del riso". Presenti i responsabili di varie testate giornalistiche che operano nel "riberese": il dott. Franco Mascarella, Angela Gulino, Enrica Lo Sardo, Daniele Piparo (della redazione del settimanale "Momenti") Roberto Piparo, (redazione "Ribera, città del riso", quindicinale di satira e varia disumanità Enzo Minio, direttore responsabile di "15 Giorni" (quindicinale); Licia Cardillo, Antonella Maggio e Vito Gandolfo (de "La Voce di Sambuca").

L'obiettivo dell'incontro è stato quello di radiografare la situazione delle testate giornalistiche che operano nel settore della carta stampata, di confrontarsi sui principali problemi che le caratterizzano, ma anche

di avviare proficui rapporti di collaborazione al fine di assicurare alle testate locali un'adeguata e significativa presenza nella realtà agrigentina.

Dai vari interventi è emerso come i giornali locali non siano da considerare "obsoleti" e svolgano un ruolo importante nel contesto di un paese democratico e civile. Essi, infatti, sono lo specchio della comunità nella quale nascono, assolvono una funzione di stimolo culturale, sociale, politico ed economico e si pongono in modo critico davanti al potere.

Sono stati evidenziati anche i difetti nei quali può cadere un giornale locale: quello di appiattirsi, diventando la voce del Palazzo, perdere di vista la verità per difendere posizioni che fanno comodo a qualcuno, chiudersi nel municipalismo.

È emersa la necessità di una più attiva collaborazione tra le testate, al fine di svolgere una funzione di stimolo all'interno della provincia agrigentina.

Un altro convegno avrà luogo presso il Teatro Comunale L'Idea.

Comuni delle Terre Sicane

Unico corpo di Vigili Urbani

Già operativo il corpo di polizia locale dell'Unione dei Comuni delle Terre Sicane. Da alcuni giorni ha iniziato una nuova azione di prevenzione e controllo del territorio sotto un'unica direzione.

A guidare i Vigili Urbani, il comandante Salvatore Lo Coco di Menfi, coadiuvato dai comandanti di Sambuca Gaspare Fatone, di Montevago Pietro Impastato e di Santa Margherita Nino Turano.

La prima azione di controllo congiunta si è svolta sull'asse viario S. Margherita-Montevago con tre posti di blocco, per un'azione di sensibilizzazione nel rispetto del codice della strada da parte degli automobilisti.

Nozze D'Oro Oliva-Cacioppo

Ancora 50° di matrimonio coronano l'amore e la stima reciproca di un'altra coppia sambucese. Il traguardo è stato raggiunto dai coniugi Giuseppe Oliva e Francesca Cacioppo. Quasi una sfida alla società moderna quella che arriva dal mezzo secolo di fedeltà dei sigg. Oliva e Cacioppo, una società frantumata e dalle coppie sempre più fragili.

La celebrazione delle Nozze d'Oro nel Santuario dell'Udienza il 28 Dicembre 2003. Tra amici e parenti i festeggiati hanno concluso la serata in un ristorante locale. Alla coppia, ai figli e nipoti, le felicitazioni della redazione tutta.

Circolo Operai "Girolamo Guasto"

Festa per quattro ottuagenari

I festeggiati, da sx: Vincenzo Scardino, Ignazio Salemi, Gaspare Guzzardo, Lillo La Gumina

Festa al Circolo Operai il primo Gennaio. L'occasione è stata data, ancora una volta, dai festeggiamenti per i soci ottuagenari che, anche quest'anno, sono stati in quattro. A raggiungere l'ambito traguardo i sigg. Lillo La Gumina, Ignazio Salemi, Gaspare Guzzardo e Vincenzo Scardino.

Attorno agli ottuagenari si sono stretti, oltre ai familiari, tanti soci e i rappresentanti del Consiglio di Amministrazione. Il presidente, nella persona del sig. Giuseppe Ciciliato, che ha guidato con capacità e decisione il sodalizio in quest'ultimo biennio, molto delicato e complesso dal punto di vista amministrativo, ha detto, tra l'altro, nel breve discorso introduttivo, che "la fausta occasione è un ulteriore motivo d'incontro nello storico Circolo Operai, circolo che, come dimostrano il numero dei soci sempre in crescita,

gode di ottima salute". Nonostante i suoi 102 anni - il sodalizio fu fondato nel 1900 - l'istituzione intitolata all'antifascista sambucese trucidato a Venezia, continua a essere uno dei pochi centri aggregativi della realtà sambucese ormai molto frantumata.

Ai festeggiati, inoltre, è stato rivolto un saluto da parte di don Giuseppe Maniscalco che si è complimentato con loro per la tenacia e perfetta forma.

Infine, il sindaco, presa la parola, ha rivolto loro un saluto. "Un'istituzione - ha detto il primo cittadino - che è momento d'incontro giornaliero, di socializzazione che va aiutata a crescere ancora di più". La festa, che si è conclusa con un brindisi e la consegna di una targa ricordo agli ottuagenari, è continuata a casa.

Giuseppe Cacioppo

LA COL.FER.
di ARBISI & DI GIOVANNA

SAMBUCA DI SICILIA (AG)
V.le E. Berlinguer, 14 - Tel. 0925 943245

LOOK OTTICA
il mondo visto dai tuoi occhi - lenti a contatto

di Diego Bentivegna

HEAD LACOSTE TRUSSARDI
Kappa Reale Balenita ONIX
Laura Biagiotti FILA LAMY

C.so Umberto I°, 126 - Tel. 0925 942793
SAMBUCA DI SICILIA

TRATTORIA - PIZZERIA - AFFITTA CAMERE

LA PANORAMICA
... il gusto al naturale

di **ERINO SAFINA**

C.da Cicala - Tel. 0925 943430
SAMBUCA DI SICILIA

Uno splendore di "Vara"

Sono iniziati i lavori di restauro del fercolo della Madonna dell'Udienza

Hanno avuto il via i lavori di restauro della vara della Madonna dell'Udienza. A distanza di 187 anni dalla sua realizzazione, il fercolo processionale, che consente di portare Maria per le strade di Sambuca, ritornerà al suo antico splendore.

Un'operazione delicata, da bisturi alla mano, è quella che già dai primi giorni di lavoro il restauratore si è trovato davanti. Sorpresa e stupore quando i primi saggi, effettuati per redigere il progetto di restauro, hanno svelato che sotto le attuali vernici che nel tempo si sono depositate ispessendo prima e cancellando poi lo strato pittorico, si celavano le vecchie cromie; così i finti marmi cerulei o con sfumature di rosso e di verde cominciano a tornare alla luce; così l'antica doratura in oro zecchino, cancellata da circa due secoli di interventi di somma urgenza, il più delle volte fatti in economia, sta per tornare a splendere e riverberare la luce di una devozione che è di tutti e di ogni singolo sambucese.



L'opera, come è noto, sarà finanziata interamente dal ricavo della vendita dell'oro raccolto lo scorso maggio. Un gesto simbolico a cui i sambucesi hanno risposto con generosità, ancora una volta nel nome di Maria. A curare i lavori il prof. Claudio Mastropaolo già noto nel campo del restauro ligneo e accreditato presso la Sovrintendenza a cui è demandata la supervisione. Le nuove tecniche di restauro non più invasive ma rispettose dell'impianto decorativo originale consentiranno di ridare alla vara il suo splendore e con esso l'equilibrio cromatico che l'anonimo artista ha voluto conferirgli nel 1817, anno della sua realizzazione.

Inoltre, con questo restauro saranno eliminate tutte quelle aggiunte non solo cromatiche che nel tempo l'hanno interessata, quali l'impianto di illuminazione o la moquette che nasconde parte della vara. Si pensa che a lavoro ultimato il ritrovato gioiello dell'artigianato siciliano possa ancora una volta testimoniare la devozione di un popolo verso la Patrona che non conosce mode e tempi e la venerazione sincera dei Fratelli che attorno a Lei si stringono per chiamarla, con un solo grido, "cu putenza".

Quest'anno quel grido farà vibrare, più che mai, il luccicante oro restituito all'ottocentesca vara.

Giuseppe Cacioppo

Sicilia My Love

Successo di pubblico a Contessa Entellina

Lunedì 5 gennaio la compagnia del teatro stabile "L'idea" ha debuttato a Contessa presso la sede del palasport con la commedia "Sicilia My Love" del Prof. Enzo Randazzo. L'opera, portata in scena dai ragazzi del teatro stabile, racconta del medico - semidio Ippocrate Cagliostro interpretato da uno dei più valenti attori di casa nostra: Pippo Puccio.

Ippocrate Cagliostro, amante della Sicilia e cantore delle sue bellezze, vive a metà tra la sua natura terrena e i suoi dei dell'Olimpo che calcano la scena del palco per ricordare all'intraprendente dottore la sua natura semidivina. Nell'opera non mancano divertenti battute e neanche momenti di poesia e di esaltazione della nostra terra: La Sicilia.

Nell'interpretare l'opera gli attori si sono confermati, ancora una volta, capaci di far sorridere, divertire e di far riflettere il pubblico che ha ricambiato con un lungo e caldo applauso.

Alla compagnia va il nostro in bocca al lupo per l'altra opera che è in cantiere: "Fantasma Saracina".

Vitalba Giudice

Scuola Media: ecco i premiati

L'Istituto Fra Felice premia i più bravi. Rossana Maria Rita Pendola, Giada Mulé, Chiara Cicio, Antonella Maria Rita Cacioppo, Dalida Taormina, Giusi Maria Sagona, Sandro Randazzo, Antonella Mangiaracina, Licia Armato Barone, Sario Arbis, Consuelo Tortorici, Antonio Francesco Salvato, Nicolò Randazzo, Giovanna Gurrera, Catia Giglio, Francesca Fasullo, Simone Vincenzo Catalanotto: sono questi i bravissimi dell'Istituto Comprensivo Statale "Fra Felice" di Sambuca. Sono stati premiati con un assegno di cento euro ciascuno, che è stato consegnato dal sindaco Martino Maggio a nome della Amministrazione comunale, e con la pagella d'oro consegnata dal dirigente scolastico Nino Giacalone. Tutti si sono distinti per aver superato, nell'anno scolastico 2002-2003, l'esame di Licenza Media con il giudizio sintetico di "ottimo" e per aver riportato nei due anni precedenti la stessa valutazione.

Attualmente frequentano, per la maggior parte, la prima classe del Liceo Scientifico ed una minoranza quello del Liceo Classico.

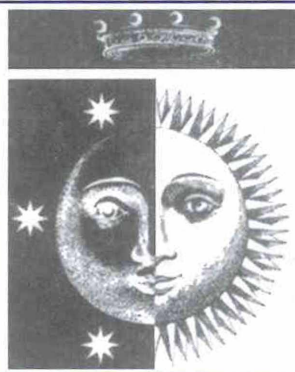
Solo due di essi hanno scelto gli istituti tecnici e professionali. La cerimonia cui hanno partecipato con visibile soddisfazione i genitori dei premiati, le scolaresche e il corpo insegnante al gran completo si è svolta, come ogni anno, nell'atrio centrale dell'Istituto.

Giuseppe Merlo



Nascita:

Il primo novembre è nato Alessandro Gigliotta. Il bellissimo bambino, venuto alla luce nella Clinica Demma di Palermo, è la gioia dei genitori Valeria Lo Monaco e Nicola Gigliotta. Ai genitori, ai nonni e agli zii gli auguri de "La Voce" per un prospero avvenire.



PLANETA

Vini di Sicilia

C.da Ulmo e Maroccoli - Lago Arancio
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel. 0925 80009 - 091 327965

Happy Days
di Catalanello Lucia

Articoli da regalo
Confetti - Bomboniere

C.so Umberto I° - Tel 0925 942474
Cell. 333 3346721
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

SALA TRATTENIMENTI



La Pergola

di Giglio Santa & C.

Bar - Ristorante
Pizzeria - Banchetti

Contrada Adragna
Tel. 0925 946058 - 941099

92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)



BAR

Pasticceria - Gelateria
GASTRONOMIA

Viale Antonio Gramsci, 54
Tel. 0925 943322 - 946058

PASQUERO

TENDAGGI

TENDE: tradizionali, verticali, a pannello, a pacchetto. Confezione trapunte. Carte da parati con tessuti coordinati.

TENDE DA SOLE - LAMPADARI

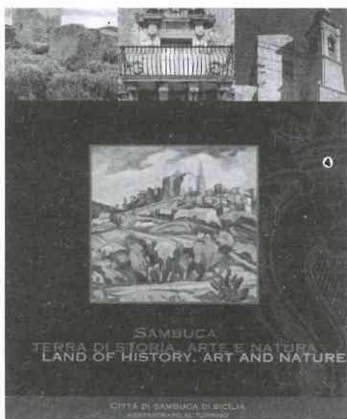
Già L. D. Linea Domus

Via Bonadies C.le Fatone, 9
Tel. 0925 942522 - SAMBUCA

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Viaggio in Sicilia tra storia, turismo e cultura

...un pasticcio e un'offesa



Quello che è accaduto in occasione del convegno, "Viaggio in Sicilia tra storia, turismo e cultura" promosso dal Centro Studi "Roma - Europa 2000", che ha avuto luogo a Palermo presso la Sala Gialla di Palazzo dei Normanni, denota la profonda inadeguatezza politica che investe il centrodestra sambucense.

In quella circostanza l'Amministrazione comunale ha distribuito a tutti gli invitati alla manifestazione, l'opuscolo "Sambuca, terra di storia, arte, natura" voluto, con determinazione, nella scorsa legislatura dal sottoscritto e dal personale dell'ufficio turistico che ringrazio, ancora una volta, per la proficua e leale collaborazione.

L'opuscolo che riporta, nella prima pagina, il testo di presentazione è stato offerto ai partecipanti con la cancellatura della firma che, avevo posto, nella qualità di Assessore al Turismo alla fine dell'argomento. Il modo in cui è stato donato agli ospiti, cancellato con il correttore, fa percepire l'assoluta povertà etica del soggetto che ha disposto tale iniziativa. Oltre a ciò, ritengo che, tale gesto costituisce un comportamento infantile, una grave offesa alle Istituzioni comunali e soprattutto un insulto a tutti coloro che come me si sono impegnati e continuano ad impegnarsi, giorno dopo giorno, per la crescita culturale, civile e sociale di questo paese.

Questa valutazione, più di ogni altra cosa, investe il metodo adottato degli attuali responsabili per la promozione turistica e culturale della nostra città, che invece di impegnare tutte le risorse disponibili per migliorare l'opuscolo e i servizi d'informazione e accoglienza turistica, si preoccupano di occupare i dipendenti per cancellare il nominativo dell'Assessore che ha l'unica colpa di essersi attivato per la realizzazione di un depliant degno di una città che punta a diventare turistica.

Francesco Zinna

A proposito delle querelle Maggio - Vaccaro Lettera di Salvatore Maurici

già pubblicata sul forum di valledelbelice.net

Ricordiamoci di Francesco De Gregori e delle sue canzoni. Fino a che avremo Voce, serenità di giudizio, intelligenza ed equilibrio nessuno può strapparci la nostra storia. La nostra storia è affidata alle nostre mani, alle nostre gambe ed essa cammina con noi. È parte della nostra vita. A furia di discutere di tutto e di tutti, spesso può capitare - e sta capitando - di parlare a sproposito di fatti che sono ancora cronaca quotidiana degli avvenimenti amministrativi. La politica è passione e ideale per alcuni vecchi dinosauri che ancora si ostinano a volerla vedere in questo modo. Per i più essa è interesse, è prepotenza verso gli altri, che la meschineria del potere, di certo potere, giustifica ed avalla.

La discussione tra Lidia Maggio e Michele Vaccaro è soprattutto un confronto tra Lidia Maggio e Martino Maggio, vale a dire su due modi di amministrare. Ma c'è davvero tanta differenza sul modo di amministrare dei due Maggio?

Il confronto tra i due è anche la storia della nostra comunità, delle sue speranze e delle sue illusioni. Di un sogno chiamato riscatto socio-economico che è stato, è, e sarà sempre ben conservato in un cassetto. Non sono in questo il solito pessimista - è la storia che ce lo insegna, direbbe il caro Michele - e la storia afferma che nessuno dei due sindaci in passato, e per quel poco presente che abbiamo visto con Martino, può essere ragionevolmente presentato come un mito - restando bene attenti a non mischiare pubblico e privato.

Noi in questo momento stiamo parlando del loro essere figure pubbliche, amministratori, e come tali possiamo chiaramente rilevare che ambedue hanno fallito le promesse fatte ai cittadini come componenti di una più vasta e anonima comunità. A livello personale i due Maggio si sono certamente dati da fare. Non è un caso che nella passata amministrazione c'era un buon gruppo di personaggi che giravano attorno all'Amministrazione, che facevano affari, che accettavano raccomandazioni e che da qualche tempo altri personaggi si sono ricostruiti assieme a vecchi intramontabili a rifare gli stessi affari, a spendere lo stesso denaro pubblico con la sola compiacente attenzione a favorire i singoli, magari coloro che in campagna elettorale si sono spesi per la lista dell'attuale sindaco. Prendiamo a esempio il giro del capiare e similari.

Alla luce di quanto sopra, c'è qualcuno che realisticamente può gridare al miracolo? Che la nuova amministrazione è rivoluzionaria nei metodi e negli uomini? - recita l'Anticu: levati tu chi mi ci mettu jò.

(segue a pag. 12)

Un nuovo Centro per la Famiglia e la Vita

OASI CANA

Immacolata che, nel giro di pochi anni, ha inciso profondamente nella realtà umana, sociale ed anche economica dell'Agrigentino e del Palermitano offrendo alla persona, alla famiglia e ai disabili servizi fondati sull'accoglienza, sull'amore e sulla solidarietà.

Diciotto anni sono trascorsi dalla creazione del primo "Gruppo Cana", nato a Palermo, l'11 novembre del 1985, cui è seguito nel 1993 - con l'acquisto della prima "Oasi", quella di Gibilrossa - "l'Oasi Cana", una struttura di servizio dell'associazione stessa, d'ispirazione cristiana, apartitica, per l'accoglienza di fidanzati, coppie e famiglie.

Diciotto anni segnati dalla volontà di Padre Antonio Santoro e di quanti lo hanno sostenuto e collaborato di «dare una risposta ad un bisogno concreto, ad una domanda di formazione che emergeva da alcune coppie sia di fidanzati che di sposi e da famiglie giovani».

Dagli incontri informali degli inizi, si è passati agli incontri formativi sempre più organizzati. Ed il Centro Oasi Cana per la Famiglia e la Vita, inaugurato il 31 gennaio alle ore 18,00, in Corso Calatafimi 1057, e attualmente gestito e animato da Padre Santoro e da alcune famiglie dell'Associazione stessa e dei Missionari della Famiglia, ne è un esempio. È nato, infatti, dall'esigenza di offrire dei servizi sempre più qualificati alla persona, alla coppia e alla famiglia attraverso itinerari di preparazione al matrimonio, incontri per genitori in attesa, itinerari formativi per fasce d'età, seminari e convegni di studio e di divulgazione inerenti alla tematica coniugale e familiare, accompagnamento spirituale e sostegno a coppie in crisi.

La struttura è stata acquistata per circa un milione di euro dall'Associazione Oasi Cana Onlus, grazie ad un mutuo contratto con le banche e fidando nella generosità degli associati e dei sostenitori.

Ad affiancare la nuova istituzione, il Centro Studi "Sedes Sapientiae" che si occupa soprattutto della formazione dei membri dell'Associazione e dei Missionari della famiglia per aiutarli a realizzare in modo qualificato la loro missione nelle parrocchie, nelle scuole e

nei gruppi, promovendo un'autentica cultura della persona e della sua dignità e riaffermando il compito della famiglia.

All'interno del centro, operano una classe di scuola per l'infanzia ed il Consultorio Familiare Cana. Quest'ultimo offre servizi in ordine alla prevenzione, alla formazione, alla consulenza e alla "psicoterapia breve". Organizza seminari, corsi triennali per consulenti familiari al fine di formare operatori in grado di "dare aiuto" a singole persone, coppie e famiglie in situazione di disagio o difficoltà; attraverso l'I.G.A. (Incontri per genitori in attesa) organizza dei corsi per genitori in attesa per fare acquisire loro consapevolezza della paternità e maternità; attraverso il MOB (metodo di Ovulazione Billings), offre alle coppie la possibilità di conoscere i ritmi della propria fertilità. Il Centro, è ultimo in ordine cronologico, di una lunga serie di iniziative concrete.

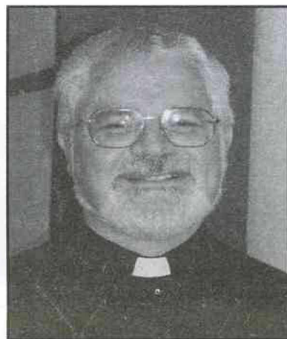
Nel 1995, a Sambuca nasce il Centro "Solidali Con Te" per la riabilitazione e la reintegrazione del disabile e della famiglia. Il Centro, convenzionato con l'ALS n. 1 di Agrigento, si avvale di un Comitato di Gestione, i cui membri volontari fanno parte dell'Associazione Oasi Cana, di un'equipe di specialisti (neurologo, psicologo, ortopedico, assistente sociale, logopedista, psicomotricista, psicoterapeuta) e di volontari per lo svolgimento di attività integrative. Il Centro collabora con l'Università di Palermo, con Enti convenzionati, con le scuole per l'organizzazione di stages, seminari e convegni.

Nel '96, l'Oasi Cana ha acquisito, per donazione, il Convento dei Cappuccini che, una volta restaurato, ospiterà l'Oasi Famiglia, centro di accoglienza.

Quale il segreto di questa straordinaria escalation?

Lo troviamo nelle parole di Padre Santoro. «Tutto è nato dalla vita» egli scrive nell'editoriale del mensile "Lettera di Famiglia" pubblicato dall'Associazione, «dall'incontro con persone e dal desiderio e dalla volontà di farsi, in qualche modo, prossimo e compagni di viaggio nel cammino ordinario e nelle situazioni di disagio e di sofferenza di famiglie e di non pochi fidanzati, sposi, genitori, giovani».

L.C.



IL CONVENTO DEI CAPUCCINI

di Giuseppe Merlo

L'anno appena iniziato vedrà l'avvio ed il completamento di opere pubbliche che, iniziate da tempo e mai finite, riguardano il restauro dei monumenti più rappresentativi di Sambuca. L'aggiudicazione dei lavori inerenti il Convento dei Cappuccini è un altro importante tassello che si aggiunge ai lavori di restauro del Palazzo Panitteri che inizieranno entro il mese di marzo. La Giunta Municipale da poco più di sei mesi dal suo insediamento sta lavorando a pieno regime e con grande impegno per imprimere con i fatti una concreta e tangibile svolta alla nostra cittadina.

Si esprime così il sindaco Martino Maggio a proposito dell'appalto dei lavori di consolidamento, ristrutturazione e restauro del seicentesco convento dei Cappuccini. L'importo di aggiudicazione, a base d'asta, ammonta a 639.191,05 Euro. - precisa l'assessore al ramo, Tommaso Ciaccio - I lavori saranno realizzati dalla ditta Stefano Venezia di Villafranca Sicula, entro la fine del 2005, sotto la direzione tecnica dell'Ing. Mimmo Triveri e dell'Architetto Marisa Cusenza.

Si tratta del primo stralcio del progetto generale che prevede un importo complessivo di circa 2 milioni e mezzo di Euro. Allorché fra poco meno di due anni, come risulta dal capitolato di appalto, i lavori del primo stralcio saranno completati, saranno fruibili i locali del piano terra del Convento. Riguardano, in particolare, gli ambienti dove sarà ospitata "L'Oasi Cana", la chiesa, la sacrestia ed il corridoio centrale. Il Convento, la cui costruzione risale intorno al 1614, venne chiuso dall'Ordine dei Cappuccini nel 1968.

Alcune tele di Fra Felice e altre suppellettili vennero trasferite in altre sedi.

Il resto fu abbandonato al suo destino. Al suo interno si conservavano le reliquie dei personaggi più importanti della cittadina, tra cui quella del Marchese della Sambuca, con lo spadino ed i sontuosi costumi

del Seicento. In altre parole una cripta che era una specie di S. Croce in miniatura delle glorie locali. Poi il terremoto del 1968 inflisse un colpo mortale al convento ma un colpo ancora più letale dell'evento tellurico lo inferse l'incuria e l'abbandono in cui fu tenuto negli anni che seguirono.

Le celle che ospitavano i frati vennero trasformate in rifugio per pecore, conigli, maiali ed altri animali da allevamento mentre i poveri resti dei religiosi e dei personaggi illustri furono orribilmente profanati da una lunga serie di atti vandalici. L'ora dei tempi bui sembra finita e un radioso avvenire si apre per la struttura religiosa.



Sambuca, Convento dei Cappuccini

MILICI
NICOLAMATERIALE DA
COSTRUZIONE ARTICOLI
IDROTERMOSANITARIViale A. Gramsci - Tel. 0925 942500
SAMBUCA DI SICILIA

LAUREA:

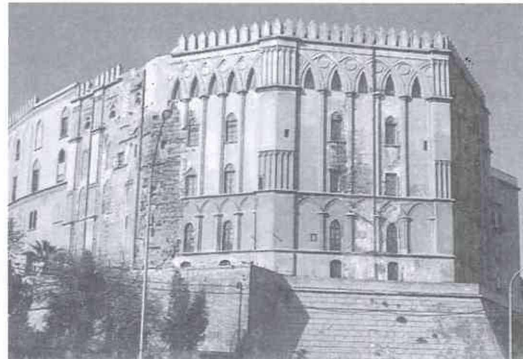
Presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Messina, si è laureato Massimiliano Armato, discutendo brillantemente la tesi: "Neurotrofine e Timo: analisi morfologica di topi knock-out per il TRKA". Al neo dottore Massimiliano, al papà Felice e alla mamma Maria, alla fidanzata Michela e a tutti i parenti i migliori auguri de "La Voce" per un futuro professionale brillante.

Viaggio in Sicilia tra Storia, Turismo e Cultura

Convegno nella Sala Gialla del Palazzo dei Normanni

(segue da pag 1)

lo sviluppo e per la cultura dell'Ambiente, della Sanità e della Ricerca, con la compartecipazione dell'Amministrazione Comunale di Sambuca di Sicilia, ha presentato il programma sociale 2004 "Viaggio in Sicilia tra Storia, turismo e Cultura. Da mare a mare, da Palermo a Sciacca, attraversando il Belice". L'appuntamento ha avuto come scopo prioritario quello di promuovere ulteriormente il ruolo della Sicilia quale centro del Mediterraneo tra sviluppo e cultura, con particolare riferimento al Belice che ha tutte le caratteristiche per puntare ad un concreto futuro agriturismo grazie alla vicinanza della fascia costiera di Sciacca, vocata al turismo termale. I lavori



Palazzo dei Normanni sede del convegno.

sono stati aperti dal col. Fausto Milillo, presidente del Centro Studi. Sono intervenuti il dott. Rosario Di Raimondo, responsabile del Centro, l'ing. Antonio Lo Vito, responsabile della Divisione Funzionamento Banca Nuova, il dott. Vincenzo Paradiso, Amministratore Delegato di Sviluppo Italia Sicilia e il dott. Agostino Porretto, Dirigente Generale del Dipartimento Regionale per il Turismo, Sport e Spettacolo, il sindaco di Sambuca di Sicilia, dottor Martino Maggio.

Vari e articolati gli interventi che hanno focalizzato la necessità di valorizzare le risorse culturali e artistiche del territorio, puntando sulla sinergia di privato e pubblico. Il produttore cinematografico Giancarlo Montesano ha illustrato un ambizioso progetto che prevede una Rassegna Cinematografica dedicata ai film girati in Sicilia (Il Giorno della Civetta, In nome della legge, Il Gattopardo, Il Postino, Nuovo Cinema Paradiso); una Scuola del Cinema per indirizzare e scoprire dei talenti (nel campo della recitazione, scenografia, sceneggiatura, regia, montaggio); ed un festival Cinematografico del cortometraggio.

Sul Lago Arancio sono previste diverse manifestazioni sportive organizzate dalla Federazione Italiana Canoa Kajak che culmineranno in una "Tre Giorni di sport".

Il giornalista Nino Panicola, rilevando che la sfida del turismo si gioca sull'enogastronomia, ha illustrato il progetto "Terra e Vino" con work-shop che prevede il coinvolgimento delle Province di Palermo, Agrigento e Trapani ed uno stage di supporto per le Cantine. Sono previsti inoltre: la pubblicazione di un depliant sulla Valle del Belice con l'indicazione degli itinerari turistici ed enogastronomici e uno screening per la prevenzione dei tumori dello stomaco e del colon.

Il sindaco Martino Maggio, nell'esprimere il suo compiacimento per il progetto che tende alla valorizzazione del territorio e che vede coinvolto in prima linea il Comune di Sambuca, si è detto disponibile a dare il suo contributo per il raggiungimento degli obiettivi. Rivolgendosi, quindi, ai politici presenti ha focalizzato l'attenzione sulle priorità per Sambuca: recupero del chiostro dell'ex Convento dei Carmelitani, restauro del fortino di Mazzalaccar, della Chiesa Madre e dei cunicoli sotterranei, completamento della Strada panoramica di Monte Adranone e la realizzazione sul sito di un anfiteatro dove effettuare spettacoli classici.

La manifestazione si è conclusa con il saluto dell'Assessore Regionale al Turismo on. Francesco Cascio che ha elogiato l'iniziativa alla quale ha promesso il pieno sostegno.

SUPERMERCATO

ASSOCIATO
UNI CONAD

EUROMERCATI srl

• MACELLERIA E SALUMERIA •

Viale A. Gramsci, 35 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942956
Viale A. Gramsci, 32 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942374

ODDO ANNA

Articoli da regalo - Orologeria
Argenteria - BigiotteriaVicolo Staiano, 6
SAMBUCA di SICILIA (AG)

F.lli LOMBARDO

Gioielleria - Orologeria - Orificeria
Liste Nozze - Articoli da regaloVia Ospedale, 2 - Tel. 0918353477
CHIUSA SCLAFANI (PA)Saddler
ALIMENTI DA CAMPIONIMANGIMI
ARMATOdi
ARMATO FELICEConcessionario esclusivista
per la Sicilia

COMMERCIO MANGIMI E CEREALI

Via Catania, 13 - Tel. 0925 941663
Cell. 339/5098369 - 336/896960
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

TEATRO
COMUNALE
L'IDEA

BANDO - CONCORSO

È indetto un Bando-Concorso dal titolo
Il Teatro Comunale L'IDEA- "Centocinquant'anni di storia".

Si partecipa inviando all'Istituzione Teatro Comunale l'Idea, C/so Umberto I° Sambuca di Sicilia (Ag), entro il 15 Aprile 2004, ricostruzioni virtuali, lettere, scenografie, documenti, disegni, foto di rappresentazioni, di attori, di spettacoli di gruppi amatoriali locali, di manifestazioni pubbliche, feste, spettacoli cinematografici e di quant'altro abbia coinvolto la vita del Teatro "l'Idea" dalle sue origini ai nostri giorni.

Il materiale pervenuto sarà selezionato dal C.d.A. presieduto dal prof. Enzo Randazzo

Il materiale sarà esposto in una apposita mostra, allestita nei locali del teatro tra il 09 e il 18 Maggio 2004, e sarà raccolto in un Catalogo-Saggio.

Saranno dati i seguenti premi:

1° Un abbonamento gratuito per la Stagione 2004/2005

2° Mezzo abbonamento per la stagione 2004/2005

3° Un quarto dell'abbonamento per la Stagione 2004/2005

A tutti coloro i quali avranno contribuito attivamente alla realizzazione della mostra sarà offerto uno spettacolo gratuito.

Vandali in azione al poliambulatorio

Versano in precarie condizioni i locali del poliambulatorio. Una fabbrica, questa, voluta agli inizi degli anni Novanta e mai sfruttata a pieno regime. Una vera e propria cattedrale nel deserto che ad oggi aspetta ancora il pieno utilizzo. In atto è utilizzato, infatti, meno della metà del primo livello e inutilizzato del tutto il secondo livello.

I vandali, in attesa di decisioni politiche e amministrative mai arrivate, hanno portato via tutto quello che era possibile: porte, infissi esterni, vetri, apparecchi telefonici ed elettrici, sanitari divelto inferriate e serrande. Perché non recuperarlo e darlo in gestione ad alcuni enti o associazioni locali?

Ricordando Anna
Guzzardo Ciravolo

Il 30 gennaio è morta la nonnina di Sambuca, la sig.ra Anna Guzzardo Ciravolo. Aveva compiuto 101 anni lo scorso 5 agosto. La morte l'ha colta di sorpresa, all'improvviso. È stata moglie e madre affettuosa la sig.ra Anna, donna di profonda fede. Lascia un vuoto incolmabile nei figli Pierina, Dina e Rocco, nel genero e nella nuora, nei nipoti e pronipoti ai quali dall'alto dei suoi anni, discretamente portati, con saggezza dava consigli e conforto. "La Voce" è vicina al dolore dei familiari.

In memoria di
Mimmo Giglio

Davanti alla morte spesso si resta senza parole

È necessario, però, dare una risposta agli inquietanti interrogativi che assalgono i familiari. È la fede che corre in nostro aiuto e spiana quella montagna che sembra insormontabile. Altrimenti si finisce per morire con il morto.

Quando a morire è un giovane di 32 anni la tentazione esiste. C'è. È innegabile. Questo tragico destino è toccato a Mimmo Giglio. È morto il 30 dicembre. Era nato a Sambuca il 6 febbraio 1971.

La sua malattia, un male incurabile, è stata un calvario lungo tre anni. Ma Mimmo fino alla fine ha trattenuto dolori e lacrime. Ha fatto coraggio a chi gli stava attorno. Ha sorriso alla vita. Era nel suo stile. Allegro e coinvolgente. Sempre.

Al suo funerale ha partecipato la cittadinanza intera di Sambuca, per esprimere alla giovane moglie, ai genitori, al fratello, ai familiari tutti, con una stretta di mano, il proprio cordoglio partecipato come viene dal cuore.

"La Voce" esprime sentite condoglianze.



**ELETTRONICA
DI PASQUALE**

Via Sant'Antonino, 20
Tel. 0925 942297
SAMBUCAL DI SICILIA (AG)

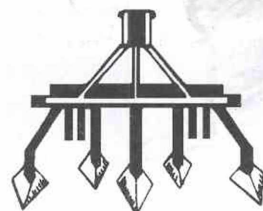


**GIOVINCO & GIGLIO
Benedetto & Andrea**

LAVORI IN FERRO: aratri, tiller, ringhiere e cancelli in ferro battuto.

Infissi in alluminio

**SPECIALIZZATO IN:
FORNI A
LEGNA**



Viale A. Gramsci, 58 - SAMBUCAL DI SICILIA (AG) - Tel. 0925 943841



M.EDIL.SOLAI s.r.l.

di Guasto & Ganci

CERAMICHE E PARQUET

FERRO - SOLAI - LEGNAMI
Esclusivista Ceramiche

VALLELUNGA - CE.VI. - FAP
COTTO VENETO - Parquet GAZZOTT RICCHEIG
Idrosanitari e Rubinetteria IDEAL STANDARD

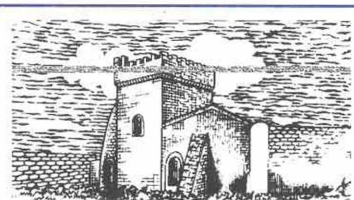
Viale A. Gramsci, 61 - SAMBUCAL DI SICILIA - Tel. 0925 941468 Fax 0925 944149

PIZZERIA - TRATTORIA

La Grieta

Servizio Pizza a domicilio

C.so Umberto I°, C.le Beccadelli, 150
Tel. 0925941028
Cell. 338 7667269 - 338 5707349
SAMBUCAL DI SICILIA



**VINI
CELLARO**

**Vini Da Tavola
Delle Colline Sambucesi**
BIANCO - ROSSO - ROSATO

Coop. Cantina Sociale CELLARO

C.da Anguilla
SAMBUCAL DI SICILIA (AG)
Tel. 0925 941230 - 942310

Strada del Vino



C.so Umberto I°, 168 - Sambuca di Sicilia
Tel. 0925 943139 - Fax 0925 943380
www.stradadelvinoterresicane.it
stradadelvino@terresicane.it

**VENDITA ED ASSISTENZA
MACCHINE PER UFFICIO**

e-service

Via. G. Marconi, 47 - Tel. 0925 943136
SAMBUCAL DI SICILIA (AG)
www.eservicesite.it
info@eservicesite.it

**LABORATORIO DI
PASTICCERIA**

Gulotta & Giudice

**LAVORAZIONE PROPRIA
SPECIALITÀ CANNOLI**

Via E. Berlinguer, 64A
Tel. 0925 942150
SAMBUCAL DI SICILIA

segue da pag. 9

A proposito della querelle Maggio - Vaccaro Lettera di Salvatore Maurici

già pubblicata sul forum di valledelbelice.net

In questo sbaglia Michele Vaccaro ad avallare con tanto entusiasmo il "Nuovo". Sapendo bene che i conti con questi anni d'asfissia morale li dovremo fare tra qualche tempo. Quando Michele parla da difensore d'ufficio del sindaco certamente fa un atto d'amore per un amico e un compagno di partito, ma non è la storia. Così facendo dà molte armi a chi come Antonella Maggio (vedi interventi sul forum di valledelbelice.net) afferma che c'è un tentativo di mistificare la storia. Non vale la pena di parlare di comunismo a Sambuca, esso è morto sin da quando il terremoto ha distrutto qualche casa ed aperto molti portoni alla delinquenza mafiosa, al voto di scambio, alla divisione dei posti, ecc.

Ricordiamoci che negli anni '80 la piccolissima, indisponente DC locale ha avuto il suo impiegato comunale (pessimo) in funzione del suo potere di veto e di controllo e i socialisti hanno diviso tutto da sempre a Sambuca. Capisco che adesso è venuto il loro turno (a riscrivere la storia!??), ma li avete visti in questi mesi come parlano e come "vannu 'n pansa gli impiegati (alcuni) targati PSI? Questo è legittimo in un ambiente politico degradato al massimo negli ultimi anni, visto i personaggi, ma gli altri scrutino attentamente le situazioni, i personaggi, immagazzinino gli atti e da questo alla fine tutti gli spiriti liberi verificheremo gli avvenimenti importanti da quella che è pura crusca per i cavalli.

Intanto due notizie, magari un po' provocatorie, ve le voglio passare:

a) La passata esperienza dell'attuale sindaco è stata insufficiente. Ha tenuto volutamente bloccata l'approvazione dei progetti di ricostruzione creando gravi problemi d'occupazione al vasto comparto dell'edilizia, unica eccezione diversi progetti per costruire magazzini nelle zone adriatiche che ovviamente si sono trasformate in ricercate abitazioni estive. In qualche modo ha favorito l'ascesa di Olivia Maggio quando questa ha promesso a tutti l'approvazione di tutti i progetti da finanziare in tempi brevi.

b) Parlare di Olivia è per me doloroso, inizialmente avevo riposto molte speranze sul suo conto, ma come tutti sanno la storia è andata diversamente. Ovviamente queste critiche le ho espresse in molte occasioni in passato, perciò non posso essere tacciato di avere nascosto qualcosa, altri lo hanno fatto (direi tutti gli intellettuali e la stampa più accreditata). Molte colpe invece le hanno proprio Martino Maggio e i suoi tanti amici; finché hanno avuto convenienza hanno sorretto quella maggioranza. La sciara è avvenuta per altri e più importanti argomenti. In questo dispiace che Olivia abbia perso la più ghiotta delle occasioni di fare luce sulla questione, preferendo trincerarsi in un riserbo che finisce per penalizzarla ancora di più, questa volta per sua libera scelta.

c) Ancora una provocazione. Olivia Maggio non ha governato da sola. Aveva degli assessori (spesso inesistenti e inutili), dei collaboratori, degli amici. Costoro hanno altrettante colpe e forse anche di maggiori. Vogliamo togliere loro questa impunità andandoli (virtualmente) a trovare ovunque essi si trovino, magari anche tra gli attuali amici di Martino?



GULOTTA

CENTRO ARREDI

"Sogni da Abitare"



SCIACCA - C.da Carcossea S.S. 115 Km 112 - Tel. 0925 85897 - fax 86538
SAMBUCA DI SICILIA - V.le A. Gramsci, 39 - Tel./fax 0925 941883



Su discount

SUPERMERCATO CON SALUMERIA E MACELLERIA. SI EFFETTUA SERVIZIO A DOMICILIO. ACCREDITO DI PUNTI ELETTRONICI GIS AI POSSESSORI DELLA MILLIONAIRE CHIP CARD



SUPERMERCATO RISPARMIO 2000

di Leonardo V. & C. s.n.c.
 C.da Adragna km 1.5 - **SAMBUCA DI SICILIA** - Tel. 0925 941686

AUTOTRASPORTI

ADRANONE

NOLEGGIO AUTOVETTURE E PULLMANS GRAN TURISMO

Autotrasporti Adranone srl
 C.da Casabianca - Tel. 0925 942770
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)
 www.adranone.it - info@adranone.it



ELETTROFORNITURE

CARDILLO

TV COLOR • HI-FI • CELLULARI
 V.le E. Berlinguer, 19 - Tel. 0925 941233 - Fax 941186

MATERIALE ELETTRICO - AUTOMAZIONI
 V.le E. Berlinguer, 16 - Tel. 0925 941233 - Fax 941186
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

LABORATORIO DI PASTICCERIA

ENRICO PENDOLA

Via Baglio Grande, 42 - Tel. 941080
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

BAR - TAVOLA CALDA PASTICCERIA

FREE TIME

di SALVATORE MAURICI

Via Roma, 12 - Tel. 941114
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Rinaldo gioielli

di Rinaldo Angela

Gioielleria • Argenteria • Oggetti in Ceramica
 Bigiotteria • Articoli da Regalo • Liste Nozze

Via G. Marconi, 45 - **SAMBUCA DI SICILIA** - Tel. 0925 941040



Polilabor

servizi sociali

Sede amministrativa
 Via Stazione, 44 - Tel/Fax 0925 942988
92017 SAMBUCA DI SICILIA - (AG)